

Flotta russa a sud della Sardegna: perché il convoglio scortato dalla fregata Golovko preoccupa la NATO

Pubblicato il 20/11/2026

Una formazione navale russa composta da unità logistiche, mercantili speciali e dalla moderna fregata missilistica ***Admiral Golovko*** sta transitando nelle ultime ore nelle **acque internazionali a sud della Sardegna**. L'operazione, monitorata costantemente dai sistemi di tracciamento open-source (Osint) e dagli assetti di sorveglianza della **NATO**, segna un **ritorno significativo della Marina di Mosca** nel cuore del Mediterraneo dopo mesi di presenza ridotta.

La composizione del convoglio e il ruolo della *Admiral Golovko*

Al centro dell'attenzione degli analisti della difesa c'è la manovra di avvicinamento tra la **petroliera militare Yelnya** — unità di supporto logistico della Marina russa — e un **convoglio di mercantili** diretti verso il Mediterraneo orientale. Secondo le valutazioni degli esperti di

intelligence marittima, le unità si stanno posizionando per effettuare un **rifornimento in mare aperto (il cosiddetto *bunkeraggio*)**, una procedura standard per estendere l'autonomia operativa della flotta senza dover attraccare in porti alleati.
A garantire la copertura militare dell'intera flottiglia è la fregata ***Admiral Golovko***, entrata recentemente nel Mediterraneo attraverso lo Stretto di Gibilterra al termine di una lunga traversata atlantica. Appartenente alla classe *Admiral Gorshkov* e in forza alla Flotta del Nord, la *Golovko* rappresenta una delle unità di superficie più avanzate dell'arsenale russo, nota soprattutto per la capacità di imbarcare e lanciare i **missili da crociera ipersonici Zircon (3M22)**, progettati per eludere i moderni sistemi di difesa aerea e navale.

Il precedente del blackout Gps nel Mare del Nord

Il passaggio del convoglio a ridosso delle acque italiane suscita particolare interesse non solo per il peso militare della scorta, ma anche per il profilo delle navi mercantili coinvolte. Diverse imbarcazioni del gruppo sono infatti collegate all'episodio avvenuto lo scorso **9 novembre nel Mare del Nord**, al largo delle coste olandesi.
In quell'occasione, il transito delle unità russe aveva coinciso con un'**intensa attività di guerra elettronica**: per circa **19 minuti**, il segnale Gps nell'area era stato oscurato o alterato, causando interferenze ai sistemi di navigazione di **circa ottanta aerei di linea** in volo nello spazio aereo dei Paesi Bassi. L'episodio era stato classificato dagli osservatori internazionali come un'azione tipica della **"guerra ibrida"** condotta attraverso assetti navali solo formalmente civili o logistici, ma dotati di sofisticate apparecchiature per il disturbo delle comunicazioni satellitari.
Dal punto di vista tecnico, queste interferenze sfruttano due meccanismi distinti: il ***jamming***, che consiste nell'emettere un potente rumore radio per **accecare i ricevitori** e causare la perdita improvvisa del segnale, e lo ***spoofing***, ben più insidioso, che **invia false coordinate satellitari ingannando i computer di bordo**. Sebbene gli aerei di linea moderni dispongano di sistemi inerziali e radioassistenze a terra per continuare a volare in sicurezza, tali manipolazioni comportano **seri rischi operativi**: possono innescare **falsi allarmi di collisione con il terreno** in cabina di pilotaggio, generare **tracce "fantasma" sui radar** e costringere i controllori di volo a gestire manualmente il traffico, aumentando il carico di lavoro e i margini di errore nelle fasi critiche di avvicinamento e atterraggio.

Il contesto strategico nel Mediterraneo

Il transito a sud della Sardegna avviene in una fase delicata per gli equilibri nel bacino del Mediterraneo. Negli ultimi mesi, a seguito delle difficoltà logistiche e del riorientamento delle priorità militari di Mosca, la **presenza navale russa nell'area si era notevolmente assottigliata**, arrivando in alcuni momenti quasi ad azzerarsi.

La ricomparsa di una task force scortata da un'unità di prima linea come la *Admiral Golovko* viene interpretata dagli analisti come una **dimostrazione di capacità di proiezione marittima a lungo raggio**, volta a riaffermare la presenza strategica del Cremlino lungo le **principali rotte commerciali ed energetiche** che attraversano il Canale di Sicilia e collegano l'Atlantico al Medio Oriente e al Mar Nero.

Link notizia:

https://www.ilmessaggero.it/mondo/flotta_russa_sardegna_blackout_gps_super_fregata_golovko_cosa_sta_succedendo-9900474.html